

» opere contro Giustino Febronio, mi restringerò a dire, che i  
 » principi cristiani hanno stimato diritto loro proprio la pubblica  
 » accettazione delle leggi pontificie, onde scansare que' disordini,  
 » scandali e turbazioni, che possono talvolta sovvertire la pubblica  
 » e privata tranquillità coll' abuso di brevi o rescritti, ottenuti ma-  
 » liziosamente e con frode contro le sante intenzioni della Chiesa  
 » medesima e de' sommi pontefici, in distruzione delle precedenti  
 » apostoliche concessioni, privilegi e concordati coi principi cat-  
 » tolici. » Sull' appoggio di questi principii e di questi esempj  
 anche la repubblica di Venezia riservò a sè il diritto di *vedere* ed  
 esaminare i suddetti scritti papali, per poi prestarvi il suo assenso,  
 acciocchè le bolle, i brevi, ecc. ecc., avessero nei suoi stati la loro  
 naturale esecuzione, oppure ne fosse questa sospesa, a tenore che  
 li avesse trovati o favorevoli o indifferenti rimpetto alle leggi sue,  
 ovvero contrarii alle massime della vigente politica. Nel che la re-  
 pubblica nostra camminò di pari passo cogli altri governi cattolici  
 dell' Europa, i quali anche al giorno d' oggi ne continuano l' os-  
 servanza. E per astenermi da una lunga enumerazione di essi, mi  
 limiterò a commemorare, essere stata ed essere quella disciplina  
 in perfetta armonia con le pratiche usate presentemente su tale  
 proposito anche dal governo imperiale dell' Austria.

Argomento di somma importanza e di molto clamore nei se-  
 coli, di cui scrivo, furono le *decime del clero*; le quali potrebbonsi  
 dividere in due classi; in decime attive ed in decime passive; in de-  
 cime, cioè, cui esigeva il clero, ed in decime, a cui era il clero as-  
 soggettato: ovvero, per parlare col linguaggio dei canonisti, in  
 decime *spirituali* ed in decime *papali*. « Le spirituali, scrive il Ten-  
 » tori, sono quelle che vengono da' laici corrisposte agli ecclesia-  
 » stici a guisa delle primizie ed oblazioni dell' antico testamento; le  
 » papali poi sono per contrario imposte dai romani pontefici sopra  
 » le rendite degli ecclesiastici medesimi, e da questi contribuite in  
 » vantaggio della Chiesa e dei principati cattolici. » Delle decime  
 spirituali ho detto abbastanza quando ne narraì le controversie tra il